

## 2. SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

### 2.1 Promozione dell'adattamento al cambiamento climatico, della prevenzione e della gestione dei rischi

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela la qualità delle acque interne e costiere, e promuove un uso sostenibile della risorsa idrica.

La Toscana è impegnata inoltre a razionalizzare i consumi energetici e promuovere un corretto utilizzo delle risorse idriche per evitare il fenomeno della subsidenza nella Piana di Lucca e completare le infrastrutture esistenti per la depurazione delle acque.

È stata realizzata la revisione della governance del sistema dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti (LR 69/2011). In attuazione della legge e per assicurare il costante monitoraggio della qualità dei servizi idrico e di gestione dei rifiuti, a dicembre 2013 sono stati nominati il componente regionale dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti (l'Osservatorio è stato costituito a marzo 2014) e il Comitato per la qualità del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani (che si è insediato ad aprile 2014).

È stata prorogata, fino all'approvazione del PAER, la validità del V Programma triennale regionale delle aree protette 2009-2011 che prevede investimenti, promozione, raccordo con il sistema della biodiversità e risorse per gli enti Parco nazionali e regionali e gli altri enti gestori (impegnati complessivamente 32,8 mln. e liquidati 26,6 mln.; in particolare nel 2014 sono stati impegnati 4,8 mln.).

Questi i principali provvedimenti adottati in materia:

- Alla fine di marzo 2014 la Giunta ha approvato una proposta di legge (di modifica alla LR 91/1998 sulla difesa del suolo) per disciplinare in maniera organica le funzioni amministrative di programmazione degli interventi e le competenze in tema di difesa e tutela della costa e degli abitati costieri, compresi gli interventi di ripascimento degli arenili. Il testo è stato presentato in Consiglio a settembre.
- A luglio 2014 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale" che aggiorna, integra e modifica le leggi regionali in vigore in materia creando un unico testo coordinato. Il testo è stato illustrato in Consiglio a settembre.
- A gennaio 2014 è stato approvato il regolamento regionale di attuazione della LR 89/1998 in materia di inquinamento acustico, modificato nel giugno successivo, il cui principio fondamentale è la tutela della salute.
- A luglio 2014 è stata approvata la LR 43/2014 di modifica della LR 64/2009 (Disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo) per semplificare gli adempimenti richiesti ai gestori/proprietari degli impianti, con conseguenti sgravi economici; introduce il catasto regionale degli invasi per dotare la Regione di un quadro conoscitivo completo ed aggiornato degli impianti, anche se non ricadenti nell'ambito di applicazione della LR 64/2009. A settembre è stato costituito un gruppo di lavoro per predisporre il regolamento di attuazione.
- La LR 62/2014 ha modificato la LR 67/2003 sulla protezione civile relativamente ai criteri e le procedure per l'attuazione degli interventi regionali per il superamento dell'emergenza con l'obiettivo di accelerare i tempi di approvazione dei progetti delle opere, delle procedure di individuazione del contraente e di esecuzione delle opere.

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
Linea 1. Tutela della risorsa idrica	
<b>Azione 2.1.1.1</b> Estensione ed ottimizzazione della rete di monitoraggio quali/quantitativa di sorveglianza dei corpi idrici superficiali interni e sotterranei.	A ottobre 2013 la Giunta ha <b>aggiornato il quadro conoscitivo</b> del Piano di tutela delle acque e la <b>rete di monitoraggio dei corpi idrici interni superficiali e sotterranei</b> (approvati i criteri metodologici e le procedure per individuare la rete di monitoraggio; la rete di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali interni, la rete di monitoraggio chimico e la rete di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei; procedure e criteri di esecuzione del monitoraggio dello stato di qualità dei corpi idrici interni superficiali e sotterranei).
<b>Azione 2.1.1.2</b> Razionalizzazione e riduzione dei prelievi idrici per incrementare la disponibilità di risorse idriche, anche attraverso il riuso delle acque reflue a fini industriali, agricoli e civili.	A luglio 2013 <b>la Giunta ha approvato indirizzi e priorità per l'effettuazione</b> , da parte delle Province, <b>del censimento delle utilizzazioni idriche in atto e ha approvato l'elenco dei corpi idrici critici su cui effettuare prioritariamente il censimento delle utilizzazioni</b> . Sono in corso di stesura conclusiva due regolamenti di attuazione della LR 91/1998 (Norme per la difesa del suolo) sulla riduzione dei consumi di acqua prelevata ad uso diverso dal potabile e sulla disciplina degli obblighi concernenti la misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica.

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Azione 2.1.1.3</b> Interventi per il miglioramento della qualità del servizio idropotabile, soprattutto in termini di gestione.</p>	<p><b>A marzo 2014 la Giunta ha approvato un accordo per la tutela delle risorse idriche</b> (uso idropotabile prioritario e migliore gestione delle risorse idriche) tra Regione, Province di Pisa e Livorno, Autorità Idrica Toscana e Comuni della Val di Cecina e della fascia costiera livornese. È previsto un accordo successivo per condividere la riorganizzazione del servizio idropotabile.</p>
<p><b>Azione 2.1.1.4</b> Interventi per l'estensione ed il miglioramento della rete fognaria e del livello di depurazione delle acque reflue prodotte dagli agglomerati urbani e dai comparti industriali.</p>	<p>Ad aprile 2013 è stato <b>firmato l'aggiornamento dell'accordo integrativo per la tutela delle risorse del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio</b> riorganizzando la depurazione del comprensorio del cuoio e del circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole; l'obiettivo è coniugare sviluppo industriale e tutela dell'ambiente (razionalizzazione della depurazione urbana e industriale, salvaguardia della falda e il riutilizzo delle acque reflue). L'accordo 2013 prevede investimenti per 204 mln.: 46 mln. del Ministero, 39 mln. della Regione, 14 mln. della Associazioni dei conciatori, 105 mln. a carico della tariffa del servizio idrico integrato. Con le risorse immediatamente disponibili sono attivabili interventi per 145 mln. quali la riorganizzazione della depurazione civile e industriale del Circondario Empolese, della Valdelsa, della Valdera e della Val di Nievole, la realizzazione del depuratore civile di Ponte Buggianese con dismissione dei vecchi impianti e gli interventi per la tutela e risanamento del Padule di Fucecchio, la riorganizzazione della depurazione industriale e realizzazione dell'acquedotto industriale e il collegamento delle acque reflue urbane affluenti all'impianto di depurazione di Pagnana. È disponibile in rete il sistema di monitoraggio che permette ad ogni ente attuatore di aggiornare lo stato di attuazione degli interventi, sostanzialmente in linea con il cronoprogramma stabilito dall'accordo.</p> <p><b>Ad agosto 2014 la Giunta ha approvato l'accordo di programma per la tutela delle foci fluviali e delle acque marino costiere della Riviera Apuo-Versiliese;</b> è previsto un finanziamento regionale di quasi 1,9 mln. per tre impianti. L'obiettivo è eliminare i contaminanti batterici di origine umana nelle acque costiere adeguando il sistema fognario; l'accordo prevede interventi per 40 mln. (estensione della rete, adeguamento dei sistemi di depurazione, realizzazione di vasche di prima pioggia per la depurazione delle portate meteoriche in eccesso). A luglio 2014 sono state inoltre ripartite tra i gestori del servizio idrico integrato le risorse già liquidate in attuazione della LR 66/2011, 8,7 mln. (fondo di garanzia per finanziare opere e interventi infrastrutturali); sono previsti <b>90 interventi di depurazione</b> di cui 10 nelle province di Grosseto e Siena (4,5 mln. per un investimento di 17 mln.) e 80 nelle province di Lucca e Massa (4,1 mln. per un investimento di 15 mln.). A ottobre 2014 la Giunta ha approvato l'<b>accordo di programma quadro</b> per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di <b>depurazione dei reflui urbani</b>; per finanziare i 9 interventi sono previsti 31,7 mln.. È prevista la stipula di un accordo specifico per attuare l'accordo di programma quadro.</p>
<p><b>Azione 2.1.1.5</b> Aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque.</p>	<p>È in corso di redazione l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque: l'informativa preliminare al Consiglio Regionale, l'avvio del procedimento e la redazione del documento preliminare VAS. L'approvazione del Piano di tutela delle acque è prevista entro la fine del 2016 per dare attuazione a quanto previsto dai piani di gestione dei distretti di cui all'art 117 del Dlgs 152/2006.</p>
<p><b>Altri interventi 2.1.1</b> Sviluppo delle interconnessioni delle reti idropotabili con il sistema Montedoglio.</p>	<p>Ad aprile 2013 è stato aggiornato l'accordo del 2008 con un programma di interventi per l'uso idropotabile dell'acqua proveniente dall'Invaso di Montedoglio e dall'Acquedotto Del Vivo. Gli interventi sono in corso secondo il cronoprogramma; sono già stati impegnati i 10 mln. di finanziamento pubblico rispetto al costo totale di 33 mln..</p> <p><b>La ricostruzione dello sfioratore di superficie della diga di Montedoglio</b> è tra gli interventi previsti dal piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica e idropotabile, annualità 2013/2014, in attuazione della LR 24/2012. <b>Il progetto definitivo è stato consegnato a febbraio 2014 alla Direzione Dighe del MIT.</b></p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Altri interventi 2.1.1</b> Emergenza idrica 2012.</p>	<p>A luglio 2012 è stato approvato, ai sensi della LR 24/2012, il Piano straordinario di emergenza per fronteggiare la crisi idrica e idropotabile che ha interessato la Toscana dall'inizio del 2012. Oltre alle azioni ritenute prioritarie il Piano comprende il programma degli interventi di competenza dei gestori del servizio idrico per le annualità 2012 e 2013-2014. Il Piano, rimodulato ad aprile 2013 dopo la fine dell'emergenza, prevede 158 interventi, di cui 139 attivi (investimento di 66 mln.); <b>a maggio 2014 risultano conclusi 99 interventi (il 62%) per 17,4 mln.</b>, oltre agli interventi per il superamento delle deroghe sull'acqua potabile per 20 mln.; sono in corso 22 interventi (il 14%) per 12,5 mln.; sono da avviare 18 interventi (il 11%) per 6,2 mln.; 7 interventi (il 4%) per 467 mila euro sono stati annullati e 12 interventi (il 7%), per 9,8 mln., sono stati riprogrammati oltre il 2014.</p>
Linea 2. Riduzione rischio idraulico e idrogeologico	
<p><b>Azione 2.1.2.1</b> Conclusioni del percorso di aggiornamento degli strumenti normativi in materia di difesa del suolo e tutela-gestione delle risorse idriche.</p>	<p>A giugno 2014 la Giunta ha approvato una proposta di legge per riallocare le funzioni amministrative che lo Stato ha espressamente attribuito alle Regioni in materia di rifiuti, bonifica dei siti inquinati, tutela delle acque e difesa della costa, rinviando al successivo accordo tra Stato e Regioni la definizione delle funzioni non rientranti tra quelle "fondamentali" delle Province.</p> <p>A ottobre 2014 il Consiglio ha approvato il testo proposto dalla Giunta unificato con la proposta di legge di iniziativa consiliare dell'agosto 2013 di riforma del sistema di programmazione della gestione dei rifiuti con l'eliminazione dei piani interprovinciali e la riallocazione nell'ambito del piano regionale: a fine ottobre è stata poi <b>approvata la LR 61/2014, "Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti"</b>, che modifica le LR 25/1998 e 10/2010 riallocando a livello regionale le funzioni amministrative in materia di rifiuti trasferite in precedenza alle Province (vedi anche schede 2.2 "Sostegno alla diffusione della green economy" e 4.3 "Partecipazioni regionali e sistema di governance degli enti dipendenti")</p>
<p><b>Azione 2.1.2.2</b> Manutenzione del territorio e realizzazione di opere per la prevenzione e riduzione dei rischi idraulici, idrogeologici e di bonifica idraulica.</p>	<p>È in corso di attuazione del <b>Piano straordinario di ripristino e messa in sicurezza idrogeologica</b> ai sensi della LR 66/2012; il Piano, che inizialmente prevedeva uno stanziamento di 100 mln., è stato rimodulato a seguito del DPCM del 23/03/2013: attualmente prevede 113 mln. (30 regionali e 83 statali). Sono stati <b>attivati 337 interventi, di cui 189 conclusi (per 32,3 mln.), 112 in corso (per 46 mln.) e 36 non ancora aggiudicati (per 34,6 mln.); sono stati impegnati i 30 mln. regionali</b> (liquidati inoltre 29 mln. degli 83 statali). (Vedi "Linea 7. Protezione civile – Eventi calamitosi").</p> <p>A febbraio 2014 è stato stabilito che per gli interventi si applicano (con alcune eccezioni) le disposizioni relative all'attuazione del Documento annuale per la Difesa del Suolo.</p> <p>A luglio 2014 il Piano è stato integrato con ulteriori interventi da finanziare con le economie risultanti dagli interventi conclusi, e, relativamente agli interventi aggiudicati ma non conclusi, con il 50% delle economie derivanti dai ribassi d'asta; sono disponibili oltre 1,2 mln..</p>
<p><b>Altri interventi 2.1.2</b> Adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno.</p>	<p>L'accordo di programma del 2012 per mettere in sicurezza lo <b>Scolmatore d'Arno</b> (in fase di rimodulazione), prevede 51 mln. di cui 35 regionali, per scavi, rifacimento argini, la realizzazione della foce armata e l'installazione di una stazione di trattamento fanghi; la capacità dello Scolmatore arriverà dai 600 metri cubi al secondo ad una portata di 1200.</p> <p>In attesa della conclusione dei lavori previsti nell'accordo di programma è opportuno realizzare alcuni interventi urgenti di ripristino: la LR 77/2013, finanziaria 2014, stanziava 1 mln. per il 2014 per contribuire a realizzare interventi di rimodellazione della barra di foce del canale scolmatore d'Arno, mediante dragaggio dei fondali e palancolatura lungo il corso d'acqua, previa stipula di accordo di programma con gli enti competenti. Si è conclusa la progettazione ed è prossimo l'affidamento del primo lotto dei lavori (il cui inizio è previsto nella primavera del 2015).</p>
<p><b>Altri interventi 2.1.2</b> Interventi per la riduzione del rischio idraulico lungo l'asta principale del Fiume Arno.</p>	<p>A novembre 2013 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato l'accordo per realizzare il primo lotto della <b>cassa di espansione dei Renai</b> per mitigare il rischio idraulico nella piana fiorentina; l'accordo prevede anche il rifacimento del ponte di accesso all'area della cassa e il</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>rialzamento della strada a destra del fiume Bisenzio. L'accordo prevede un costo di 13,6 mln. di cui 4,1 mln. statali, 7 mln. a carico della Regione e il resto a carico degli Enti Locali. A giugno 2014 è stato costituito il gruppo tecnico di supporto all'attuazione dell'intervento e a settembre è stato approvato il progetto esecutivo con il quadro economico (stabilito in <b>13,2 mln.</b>). Si prevede di concludere gli interventi entro il 31 ottobre 2016. Ad agosto 2014 la Giunta ha approvato una proposta di integrazione dell'atto aggiuntivo all'Intesa generale quadro con il Governo per gli <b>interventi di riduzione del rischio idraulico lungo l'asta principale dell'Arno</b>. Sono da reperire 103,1 mln. su un costo complessivo di 201,2 mln.: 10,8 mln. per le casse di Figline-Pizziconi (lotti 1 e 2)-Restone (costo 40 mln.); 48,8 mln. per la cassa Incisa-Prulli-Leccio (costo 49,5 mln.); 19,2 mln. per la cassa Roffia 1-Piaggioni-Scaletta (costo 35,7 mln.); 51 mln. per la risagomatura ed adeguamento dello scolmatore d'Arno (costo 51 mln.); 24,3 mln. per l'adeguamento della diga di Levane e delle opere connesse a difesa dei territori di Laterina e Pergine Valdarno (costo 25 mln.). In attesa della completa attuazione degli interventi la Regione ha scelto di utilizzare strutture mobili (gli argini gonfiabili, per cui deve essere pubblicata la procedura di gara). Alla fine di settembre 2014 è stato avviato il cantiere per il primo lotto della cassa di espansione di Pizziconi, a Figline Valdarno (la fine dei lavori è prevista per la primavera 2015).</p>
<p><b>Altri interventi 2.1.2</b> Interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio; finanziamento di interventi per i territori colpiti dalle calamità di novembre 2012 e del marzo 2013.</p>	<p>È proseguita nel 2014 l'attuazione delle misure del POR CReO 2007-2013 per <b>interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio</b>: complessivamente sono stati <b>impegnati 36,6 mln.</b>. Risultano avviati 84 progetti, di cui 49 conclusi, per 36,6 mln. di contributi pubblici e 61,6 mln. di investimenti. In particolare finanziati 8 progetti per interventi destinati alle zone colpite dalle alluvioni di novembre 2012 nelle Province di Massa Carrara e Grosseto e 11 progetti di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nei territori colpiti dalle alluvioni del marzo 2013. La spesa dei beneficiari finali è 28,5 mln. A febbraio 2014 è stata approvata la rimodulazione del piano degli interventi.</p>
<p><b>Altri interventi 2.1.2</b> Documento annuale per la difesa del suolo.</p>	<p>A febbraio 2014 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione del Documento e per il suo monitoraggio. <b>A luglio e settembre 2014 il Documento annuale è stato rimodulato: sono previsti 54,7 mln. di cui 45 per il 2014, 8,7 per il 2015 e 1 mln. per il 2016.</b> A ottobre 2014 sono stati impegnati 11,5 mln. e liquidati 2,7 mln.. È disponibile sulla rete internet della Regione un sistema informativo georeferenziato che, con una mappa interattiva, monitora lo stato di attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico (tra cui quelli previsti dal Documento annuale). Parte degli interventi previsti nel Documento sono stati finanziati con risorse (12,2 mln.) trasferite al Commissario delegato per far fronte alle alluvioni verificatisi tra gennaio e febbraio 2014; 17,9 mln. complessivi (di cui 14,7 mln. per il 2014 e 3,2 mln. per il 2015). (Vedi anche sotto fra gli interventi della protezione civile della Linea 7).</p>
<p><b>Azione 2.1.2.3</b> Opere pubbliche strategiche (LR 35/2011): attività di verifica e monitoraggio delle fasi di realizzazione e attuazione degli interventi.</p>	<p>Al 30 giugno 2014 sono <b>106 gli interventi sottoposti a verifica di criticità</b> (costo 227 mln.; finanziamento regionale 206 mln.); <b>21 sono risultati critici</b> (costo 54,2 mln.; finanziamento regionale 49,9 mln.). Nel 2014 è stato impostato un nuovo sistema di strutturato per il monitoraggio degli interventi relativi alla difesa del suolo.</p>
<p><b>Azione 2.1.2.4</b> Attuazione della LR 79/2012 in materia di Consorzi di bonifica; definizione, progettazione e realizzazione degli interventi strategici individuati dal Documento annuale.</p>	<p>La LR 79/2012 riforma i Consorzi di bonifica riducendo gli enti gestori della bonifica da 26 a 6 e i comprensori di bonifica da 41 a 6. Un solo programma di spesa per la difesa del suolo, sulla base del PAER, individua anche le "opere strategiche", realizzate direttamente dalla Regione. Dopo le elezioni del 30 novembre 2013 si sono costituiti, con la nomina dei presidenti e degli uffici di presidenza, i nuovi Consorzi di Bonifica (Alto Valdarno, Medio Valdarno, Basso Valdarno, Toscana Costa, Toscana Sud, Toscana Nord) per la manutenzione dei corsi d'acqua, la difesa del suolo e la gestione delle emergenze idrogeologiche. Alla fine di febbraio 2014 si sono svolte le prime assemblee dei Consorzi. <b>A luglio 2014 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio dello schema tipo di Statuto dei Consorzi di Bonifica.</b> Ad agosto 2014 la Giunta ha definito in modo univoco ed in riferimento al reticolo idrografico e di gestione (approvato dal Consiglio nel 2013), in</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	base alla localizzazione ed alla tipologia degli interventi, le rispettive competenze di Consorzi di bonifica, Unioni di Comuni ed Amministrazioni provinciali. A ottobre 2014 la Giunta ha approvato la proposta di delibera al Consiglio di aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione. A ottobre 2014 la Giunta ha approvato le direttive per l'armonizzazione e l'uniforme redazione dei bilanci preventivi e d'esercizio dei Consorzi di bonifica, mediante schemi di bilancio e principi contabili (è prevista una fase di sperimentazione).
<b>Linea 3. Protezione della fascia costiera e dell'ambiente marino</b>	
<b>Azione 2.1.3.1</b> Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per l'attuazione della direttiva europea 2008/56/CE "Marine Strategy".	Oltre alla prosecuzione delle attività ordinarie di monitoraggio ai fini della balneazione e ambientale marino-costiero, la Regione collabora con il Ministero dell'Ambiente per l'attuazione della Direttiva 2008/56 CE Marine Strategy (intesa sottoscritta nel dicembre 2012; in questo contesto la Toscana è stata nominata Regione capofila della sottoregione marina Mediterraneo occidentale). Ad aprile 2014 sono stati impegnati 30 mila euro per attività di ricerca e studio delle tendenze nella quantità, distribuzione e composizione delle microplastiche nell'ambiente marino. Ad agosto 2014 sono stati pubblicati i risultati della consultazione pubblica sulla Marine Strategy sui programmi di monitoraggio previsti dall'attuazione della Direttiva Europea sulla Strategia Marina; i cittadini possono valutare gli interventi di salvaguardia e miglioramento delle condizioni del mare consultando la banca dati online del MATMM dei dati raccolti e compilare un questionario esprimendo valutazioni e suggerimenti.
<b>Azione 2.1.3.2</b> Revisione normativa della disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa e abitati costieri.	<b>Alla fine di marzo 2014 la Giunta ha approvato una proposta di legge</b> (di modifica alla LR 91/1998 sulla difesa del suolo), per disciplinare in maniera organica le funzioni amministrative di programmazione degli interventi e le competenze <b>in tema di difesa e tutela della costa e degli abitati costieri, compresi gli interventi di ripascimento degli arenili</b> . Sono previsti: una programmazione annuale degli interventi di contrasto dell'erosione con il "Documento annuale per il recupero e riequilibrio della fascia costiera", il potenziamento del monitoraggio, il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di tutela della costa e l'istituzione del tavolo istituzionale "Conferenza permanente per la tutela della costa", la formazione del sistema informativo della costa, una disciplina semplificata delle autorizzazioni per garantire la realizzabilità degli interventi in tempi brevi e il rispetto degli obiettivi della programmazione regionale. La proposta di legge è in Commissione.
<b>Azione 2.1.3.3</b> Attuazione del Programma regionale di interventi di recupero e riequilibrio della costa.	<b>È in corso di attuazione il programma degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale</b> ; rispetto alle risorse complessive, 103 mln., <b>sono stati impegnati 63,3 mln. e liquidati 50,8 mln.</b> Molte opere sono di interesse strategico regionale (secondo la LR 35/2011): al 30 giugno 2014 sono 20 gli interventi monitorati (costo e finanziamento regionale di 49,7 mln., 8 sottoposti a verifica di criticità (29,3 mln.). A dicembre 2013 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Firenze per le attività di studio del litorale per la gestione delle sabbie; a febbraio e marzo 2014 i due dipartimenti interessati hanno firmato gli accordi di collaborazione scientifica; a luglio sono stati impegnati i 100 mila euro per le attività previste dall'accordo.
<b>Azione 2.1.3.4</b> Aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque per la parte relativa alle acque marino-costiere.	A luglio 2014 la Giunta ha aggiornato il quadro conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque approvando: i criteri per l'individuazione della rete di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici marino costieri della Toscana e l'attribuzione di classe di rischio/non rischio; i criteri e le procedure per l'esecuzione dei programmi di monitoraggio e classificazione dei corpi idrici marino costieri.
<b>Linea 4. Tutela della biodiversità e valorizzazione del sistema delle aree protette</b>	
<b>Azione 2.1.4.1</b> Gestione del sistema delle aree protette: revisione normativa per unificare in un testo unico la disciplina di settore (LLRR: 56/2000, 49/1995, 7/1998, 65/1997, 24/1994, 60/1998).	<b>A luglio 2014 la Giunta ha approvato la proposta di legge sulla conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale</b> che aggiorna, integra e modifica le leggi regionali in vigore creando un testo coordinato. Il provvedimento sostituisce integralmente le leggi regionali 49/95 (su parchi, riserve naturali e aree naturali protette di interesse locale), 56/2000 (su conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche), 7/1998 (sul volontariato di vigilanza ambientale) e modifica, abroga, sostituisce alcuni

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>articoli delle leggi 24/1994 e 65/1997 di istituzione rispettivamente dell'ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e della Maremma, e dell'ente Parco regionale delle Alpi Apuane, 24/2000 (sulla Tenuta di San Rossore); è inoltre introdotta la disciplina degli alberi monumentali prevista dalla normativa statale, L 10/2013.</p> <p>Il provvedimento semplifica, riorganizza e razionalizza la materia della conservazione e valorizzazione delle aree protette e di tutela e recupero della biodiversità, per adeguarla alle nuove norme europee e statali e per armonizzarla e integrarla con le discipline legislative e pianificatorie regionali in settori ed ambiti che interferiscono con la tutela dei beni naturali.</p>
<p><b>Azione 2.1.4.2</b> Perfezionamento e consolidamento del passaggio a regime delle aree protette e valorizzazione dei programmi delle infrastrutture in corso di realizzazione.</p>	<p>La proposta di legge di luglio 2014 (vedi sopra) riordina la materia dei parchi, delle aree protette e della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) in maniera integrata introducendo il concetto di patrimonio naturalistico ambientale regionale. Le aree protette ed i siti tutelati con normativa speciale sono riportati alle sole tipologie di Parchi e Riserve regionali e di SIC e ZPS. A marzo 2014 è stata firmata la nuova convenzione che regola i rapporti tra Regione Toscana, Ente parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli ed ente Terre regionali toscane per la gestione della Tenuta di San Rossore.</p> <p>Nell'ambito del V programma delle aree protette nel 2014 sono stati attivati e conclusi (istruttoria completata) 96 progetti finanziati con fondi regionali e europei dal 2011.</p>
<p><b>Azione 2.1.4.3</b> Sviluppo della rete dell'Osservatorio Toscano dei Cetacei e tartarughe marine</p>	<p>A giugno 2014, la Giunta ha aggiornato il progetto "Osservatorio Toscano dei Cetacei" per definire nuovi ruoli e compiti dell'Osservatorio anche per la rete di interventi sulle tartarughe marine.</p> <p>A settembre 2014 è stata approvata la graduatoria dei vincitori del bando "Go Green mare 2014" pubblicato nel maggio precedente: sono stati impegnati 30 mila euro per finanziare 4 progetti applicati sui temi della biodiversità marina e del santuario Pelagos.</p>
<p><b>Altri interventi 2.1.4</b> <i>Piano strategico di intervento per animali predatori, come lupi, cani randagi e ibridi.</i></p>	<p><i>A luglio 2014 la Regione, UPI, ANCI, ASL di Siena, Arezzo e Grosseto e varie associazioni, hanno firmato un accordo per interventi in materia di conservazione del lupo e prevenzione/riduzione delle predazioni; sono previste risorse per 4 mln. (impegnati quasi 1,3 mln.).</i></p>
<p><b>Azione 2.1.4.4</b> Istituzione e ampliamento dei Siti di Interesse Regionale (SIR) terrestri e marini e individuazione dei Geotopi di Importanza Regionale (GIR).</p>	<p>A gennaio 2014 il Consiglio ha aggiornato l'elenco dei siti di interesse regionale (SIC, ZPS e SIR).</p> <p>A marzo 2014 il Consiglio ha individuato i geotopi di importanza regionale presenti nei territori delle province di Siena e Grosseto (32 geotopi, 16 per ogni provincia).</p>
Linea 5. Riduzione del rischio sismico	
<p><b>Azione 2.1.5.1</b> Interventi di prevenzione sul patrimonio edilizio strategico e rilevante per ridurre il rischio sismico.</p>	<p>Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 per la <b>prevenzione del rischio sismico ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico</b> sono state previste risorse per 25,2 mln., totalmente coperti da contributi pubblici, tutti impegnati. A giugno 2014 risultano avviati 66 progetti, di cui 32 conclusi, per 46,7 mln. di investimenti. La spesa dei beneficiari finali è 22,3 mln..</p> <p><b>Interventi di adeguamento strutturale e antisismico su edifici scolastici</b> (Fondo straordinario di cui alla L 244/2007): sono state <b>impegnate le risorse statali, 5,6 mln.</b> (di cui 3,4 mln. su contabilità speciale appositamente istituita); a settembre 2014 risultano avviati 8 progetti, di cui 2 conclusi.</p> <p><b>Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti</b> (Fondo di cui alla L 77/2009): per i vincoli del patto di stabilità sono stati <b>impegnati solo 5,5 mln.</b> delle risorse statali disponibili (11,1 mln.); a settembre 2014 risultano avviati 9 progetti.</p> <p><b>Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti</b> (LR 58/2009): a settembre 2014 sono in corso 4 interventi (circa 1,5 mln. il contributo regionale).</p>
<p><b>Azione 2.1.5.2</b> Incentivo regionale ai privati per la messa in sicurezza degli edifici.</p>	<p><b>Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati</b> (Fondo di cui alla L 77/2009): <b>a dicembre 2013 sono stati impegnati quasi 1,1 mln.</b> per 51 interventi (in corso di realizzazione); è prevista una rimodulazione del piano degli interventi.</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Altri interventi 2.1.5</b> Indagini e studi di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite per l'emergenza; implementazione del quadro conoscitivo del rischio sismico</p>	<p>Ad aprile 2014 sono stati impegnati quasi 662 mila per finanziare <b>indagini e studi di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite per l'emergenza di 46 Comuni</b>. Con questi studi circa il 50% dei Comuni toscani possiede questi strumenti approvati o in corso di predisposizioni. <b>Attività di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti (LR 58/2009):</b> impegnati 568 mila euro per 81 verifiche tecniche e sismiche, di cui 38 concluse, e 1,4 mln. per indagini diagnostiche su 100 edifici, di cui 63 conclusi (il 52% degli edifici è stato comunque oggetto di verifiche tecniche e sismiche).</p>
<p><b>Azione 2.1.5.3</b> Fondo di garanzia per agevolare la concessione di prestiti finalizzati all'esecuzione di interventi per la messa in sicurezza sismica.</p>	<p>La LR 77/2013, finanziaria per l'anno 2014, ha istituito un fondo per agevolare l'accesso al credito per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico e sicurezza sismica (vedi anche Azione 2.2.1.1)</p>
<b>Linea 6. Riduzione del rischio di esposizione della popolazione a livelli elevati di inquinamento</b>	
<p><b>Azione 2.1.6.1</b> Interventi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni inquinanti (es. diffusione della mobilità sostenibile)</p>	<p>A maggio 2014 la Regione ha adottato un nuovo sistema modellistico meteo-diffusionale di valutazione della qualità dell'aria, sviluppato dal LaMMA, in grado di simulare il trasporto, la dispersione, le trasformazioni chimiche e fornire campi tridimensionali di concentrazione dei principali inquinanti; questo permette di allinearsi alle direttive nazionali e sbloccare i finanziamenti (4 mln.) del Ministero dell'ambiente per interventi di migliorare la qualità dell'aria e riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, soprattutto nei centri urbani. Le risorse rientrano nel programma di finanziamenti ministeriali che attua la direttiva europea 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ed è frutto di un accordo tra Ministero dell'Ambiente, Regione e Comune di Firenze, a seguito del quale si è reso necessario un adeguamento degli strumenti e dei piani regionali di miglioramento della qualità dell'aria ai criteri della nuova normativa.</p>
<p><b>Azione 2.1.6.2</b> Riduzione dell'inquinamento acustico attraverso la realizzazione delle azioni previste nei piani comunali di risanamento acustico e nei piani per le infrastrutture di competenza provinciale</p>	<p><b>Dopo una lunga concertazione, a giugno 2014 è stato modificato il regolamento acustico di gennaio 2014;</b> i cambiamenti più rilevanti riguardano le autorizzazioni comunali in deroga per lo svolgimento di manifestazioni a carattere temporaneo che comportano l'uso di amplificatori sonori e strumenti rumorosi. Il regolamento prevede la possibilità per i sindaci di individuare specifiche "zone silenziose" nei Piani di classificazione acustica; i Comuni possono attivare processi di concertazione con le attività produttive prima di adottare i relativi Piani (per valutare se i limiti imposti comportino, ad esempio, risanamento dai costi eccessivi) e diversificare le autorizzazioni in deroga ai limiti imposti. A giugno 2014 la Giunta ha deciso di diffondere delle linee guida quali buone pratiche di riferimento in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di valutazione di impatto acustico.</p>
<p><b>Azione 2.1.6.3</b> Interventi per la riduzione dell'inquinamento luminoso in collaborazione con i Comuni.</p>	<p>Effettuata l'assistenza ai Comuni nell'applicazione della normativa e delle linee guida regionali per gli interventi sulla pubblica illuminazione; aggiornamento elenchi degli osservatori astronomici presenti sul territorio.</p>
<p><b>Azione 2.1.6.4</b> Riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e radiazioni ionizzanti attraverso la definizione di criteri tecnici per il risanamento e i controlli.</p>	<p>A dicembre 2013 è stato approvato il progetto "Indagine regionale sulla concentrazione di radon nelle scuole 2013- 2015" (impegnati 100 mila euro; liquidati 50 mila euro).</p>
<b>Linea 7. Protezione civile – Eventi calamitosi</b>	
<p><b>Altri interventi 2.1.7</b> Lunigiana – Attivazione interventi in seguito agli eventi calamitosi di fine ottobre 2011.</p>	<p><i>Dichiarato lo stato di emergenza nel 2011 nella provincia di Massa Carrara ed in particolare nella zona della Lunigiana. Il Presidente della Regione è stato nominato Commissario delegato ed ha approvato il Piano degli interventi per la ricostruzione. Destinati:</i> - circa <b>73,8 mln.</b> all'<b>attuazione degli interventi</b>; ad agosto 2014 dei <b>62 interventi previsti 32 risultano conclusi</b> (per un costo di circa 11,8 mln.), 12 in corso (consegnati e/o aggiudicati per un costo di 14,3 mln.), i restanti interventi sono in fase di progettazione. Molti interventi sono stati realizzati nel 2012 (di messa in sicurezza e ripristini); sono in</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>corso gli interventi per viabilità, difesa del suolo, opere pubbliche (tra cui le case ERP, le scuole da delocalizzare, i tre ponti distrutti per i quali è in corso di approvazione il progetto definitivo con un investimento di 17,5 mln.). Aggiudicata (settembre 2013) la gara per realizzare il polo scolastico di Aulla con un investimento regionale di circa 14,5 mln.; approvato (luglio 2014) il progetto definitivo e il bando di gara per la ricostruzione del ponte di Stadano sul Magra, ad Aulla; stanziati 9,5 mln. per la realizzazione dell'opera.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>13,9 mln.</b> alle <b>imprese</b> per il rimborso dei danni subiti (289 le imprese ammesse a contributo per 13,4 mln.);</li> <li>- <b>7,7 mln.</b> a <b>privati</b>: 4,2 mln. per beni immobili distrutti/danneggiati (201 famiglie beneficiarie); 500 mila euro di contributi (300 erogati) per autonoma sistemazione e traslochi; 2,8 mln. per i beni mobili registrati danneggiati/distrutti (erogati 1,5 mln. a 352 beneficiari più 166 mila euro a 160 beneficiari); 150 mila euro per benefici del volontariato;</li> <li>- <b>9,9 mln. per spese di soccorso e urgenze.</b></li> </ul>
<p><b>Altri interventi 2.1.7</b> Isola d'Elba – Attivazione interventi in seguito agli eventi calamitosi nel territorio dell'isola d'Elba (Comuni di Campo nell'Elba e di Marciana) del novembre 2011.</p>	<p>Dichiarato a novembre 2011 lo stato di emergenza. Il Presidente della Regione è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione; a marzo 2012 sono stati approvati il Piano generale e il 1° Piano stralcio. La gestione commissariale è terminata a fine 2012; ad aprile 2013 sono state approvate le modalità per completare in regime ordinario gli interventi del Piano.</p> <p>In <b>totale le risorse</b> destinate ammontano a <b>10,3 mln.</b> (7,3 da Regione e 3 da Stato):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- circa <b>5 mln.</b> destinati ad interventi di ripristino e messa in sicurezza a cura degli enti locali individuati quali soggetti attuatori; a dicembre 2013 dei <b>20 interventi previsti, 8 sono conclusi</b>, 4 in corso (consegnati e/o aggiudicati) e 8 sono ancora da aggiudicare;</li> <li>- <b>4,6 mln.</b> di risorse (2,4 di risorse statali e 2,2, di risorse regionali) destinate a 161 <b>imprese</b> per il rimborso dei danni subiti;</li> <li>- <b>650 mila euro a privati</b> per beni mobili danneggiati/distrutti: 500 mila euro destinati dal Piano degli interventi (a giugno 2013 ammessi a contributo 133 beneficiari per 296 mila euro); 150 mila euro di ulteriori risorse regionali (a giugno 2013 ammessi a contributo 46 beneficiari per 45 mila euro);</li> <li>- <b>80 mila euro</b> per i benefici di legge a favore dei <b>volontari impiegati.</b></li> </ul>
<p><b>Altri interventi 2.1.7</b> Isola del Giglio - Nel gennaio 2012 la Regione si è mobilitata per affrontare la tragedia della Costa Concordia per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale.</p>	<p>Nel maggio 2012 è stato attivato l'Osservatorio di monitoraggio (coordinato dalla Regione) sulla rimozione della nave per presidiare i lavori e le misure di prevenzione; con ARPAT è stato realizzato il sistema di monitoraggio delle acque e con LAMMA il sistema di analisi delle condizioni meteomarine e di previsioni.</p> <p>La Regione ha sostenuto la candidatura di Piombino per ospitare il cantiere per lo smaltimento del relitto della nave, anche per minimizzare i rischi ambientali connessi al suo rimorchio. La necessità di rimuovere il relitto prima dell'autunno e il piano presentato dal Gruppo Costa hanno indirizzato il Governo sulla scelta di Genova come porto per la demolizione della nave. A luglio 2014 si è conclusa la rimozione del relitto che è stato trasportato nel porto di Genova dove sarà smantellato.</p>
<p><b>Altri interventi 2.1.7</b> Eventi alluvionali novembre 2012 – Attivazione interventi in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza nei comuni e nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena.</p>	<p>A novembre 2012 la Regione ha approvato un piano straordinario di interventi pubblici urgenti e indifferibili, poi rimodulato dopo l'assegnazione delle risorse statali stanziata con la Legge di stabilità 2013.</p> <p>In totale sono stati <b>stanziati 146,9 mln.</b> (110,9 della L 228/2012, 30 della LR 66/2012 e 6 del PRAF) così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>113 mln.</b> (30 regionali e 83 statali) per interventi di ripristino e messa in sicurezza idrogeologica; <b>sono stati attivati 337 interventi, di cui 189 conclusi (per 32,3 mln.), 112 in corso (per 46 mln.) e 36 non ancora aggiudicati (per 34,6 mln.); sono stati impegnati i 30 mln. regionali</b> (liquidati inoltre 29 mln. degli 83 statali);</li> <li>- <b>18,8 mln.</b> per le <b>imprese extra-agricole</b>; approvata a luglio 2013 la graduatoria provvisoria: 338 le imprese extra agricole ammesse a contributo per 12,8 mln. (4,8 mln. a Grosseto, 3,6 a Massa Carrara, 670 mila euro a Lucca, 314 mila euro a Siena 248 mila euro a Pistoia e 31 mila euro a Pisa);</li> </ul>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>7,2 mln.</b> per le <b>imprese agricole</b> (di cui 6 mln. nell'ambito del PRAF);</li> <li>- <b>7,9 mln.</b> per i <b>privati</b>.</li> </ul> <p>A tali risorse <b>si aggiungono</b> inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>3 mln.</b> di risorse <b>FAS</b> (tutte impegnate), destinate nel dicembre 2012 alle <b>PMI turistiche e commerciali</b>;</li> <li>- <b>14 mln.</b> per gli <b>interventi di soccorso</b> alla popolazione e somma urgenza stanziati nell'ambito dell'OCDPC 32/2012.</li> </ul>
<p><b>Altri interventi 2.1.7</b> Attivazione interventi per gli eventi calamitosi verificatisi nel corso del 2013-2014 sul territorio regionale.</p>	<p>Proseguono nel 2014 interventi attivati per far fronte alle calamità verificatesi nel 2013-2014.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Avversità atmosferiche (marzo 2013):</b> dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle Province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato; <b>149 i comuni interessati</b>. In seguito è stata riconosciuta l'emergenza nazionale con uno stanziamento statale di <b>6 mln.</b> per <b>interventi di soccorso e somma urgenza</b>, ed è stato approvato il piano degli interventi e la sua rimodulazione con successive ordinanze commissariali. A fine 2013, per interventi di ripristino e messa in sicurezza idraulica e idrogeologica sono state impegnate <b>5 mln. di risorse FESR per 11 progetti</b>.</li> <li>- <b>Fenomeno di sinkhole (13 gennaio 2013)</b> che ha interessato il territorio dell'<b>Isola d'Elba</b>: dichiarato a maggio 2013 lo stato di emergenza regionale. A marzo 2014 sono stati destinati alla Provincia di Livorno 340 mila euro per la prosecuzione del monitoraggio (55 mila euro cui si aggiungono ai 97 mila euro del 2013) e per la realizzazione di un tracciato alternativo provvisorio alla SP 26 (285 mila euro).</li> <li>- <b>Eventi metereologici (29 settembre– 8 ottobre 2013):</b> dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle province di Massa Carrara e Grosseto: individuati i comuni colpiti dall'evento e destinati 1,2 mln. per gli interventi per il superamento dell'emergenza. <b>Eventi metereologici (20-21 e 24 ottobre 2013):</b> dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle Province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena; approvato l'elenco dei comuni colpiti dai due eventi e destinato 1 mln. per gli interventi per il superamento dell'emergenza. Approvata la LR 72/2013 che istituisce un contributo straordinario (3 mln. tutti impegnati) per la popolazione (con reddito ISEE 2012 fino a 36 mila euro) dei comuni colpiti dagli eventi di settembre-ottobre 2013. Lo Stato a novembre 2013 ha stanziato 16,5 mln.; approvata a gennaio 2014, in attesa dell'effettiva riscossione da parte del Commissario Delegato, un'anticipazione di tali risorse per consentire i pagamenti indifferibili. A gennaio 2014 il MIPAAF ha riconosciuto il carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi dell'ottobre 2013 in vari comuni delle province di Grosseto Pistoia e Siena (danni stimati in 14,5 mln).</li> <li>- <b>Eventi alluvionali (gennaio 2014):</b> dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle province di Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia e Prato e individuati i comuni colpiti dall'evento. <b>Eventi alluvionali (30 gennaio-1 febbraio 2014) ed eccezionali piogge (10-11 febbraio 2014):</b> dichiarato lo stato di emergenza regionale su tutto il territorio regionale e individuati i comuni colpiti. Approvata la LR 8/2014 che istituisce un contributo straordinario (3 mln.) per la popolazione (con reddito ISEE 2012 fino a 36 mila euro) dei comuni colpiti dagli eventi di gennaio-febbraio 2014. Lo Stato per l'attuazione dei primi interventi ha stanziato 16,1 mln.. Inoltre il Ministero per i beni e le attività culturali ha reso disponibile 1 mln. per interventi conseguenti al crollo delle mura medievali di Volterra.</li> <li>- <b>Eventi metereologici (21-22 luglio 2014):</b> dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle province di Lucca e Pisa e individuati i comuni colpiti dall'evento. <b>Eventi meteorologici (19-20 settembre 2014):</b> stato di emergenza regionale dichiarato nelle province di Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Firenze e individuati i comuni colpiti dall'evento. Approvata la LR 54/2014 che istituisce un contributo straordinario (3,5 mln.) per la popolazione (con reddito ISEE 2013 fino a 36 mila euro) dei comuni colpiti dagli eventi di luglio-settembre 2014.</li> </ul>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>- <b>Eventi metereologici (10-12 ottobre 2014):</b> dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle province di Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia e Massa Carrara e individuati i comuni colpiti dall'evento.</p> <p><b>Eventi metereologici (5-7 novembre 2014):</b> dichiarato lo stato di emergenza regionale nelle province di Massa Carrara e Lucca e individuati i comuni colpiti dall'evento.</p> <p>Approvata LR 70/2014 che istituisce un contributo straordinario (5 mln.) per la popolazione (con reddito ISEE 2013 fino a 36 mila euro) dei comuni colpiti dagli eventi di ottobre-novembre 2014.</p>